Elezioni a Lentini, esposto in Procura dopo il voto: Giuseppe Fisicaro chiede verifiche

Il confronto politico seguito alle elezioni amministrative di Lentini si sposta sul piano giudiziario. Il candidato sindaco Giuseppe Fisicaro ha annunciato la presentazione di un esposto in Procura, affinché vengano svolti accertamenti su “alcune presunte irregolarità riscontrate nel corso delle operazioni di scrutinio e nella verbalizzazione dei risultati delle recenti elezioni amministrative”. L’iniziativa arriva a conclusione di una competizione particolarmente combattuta, che ha visto prevalere sul filo di lana Vincenzo Pupillo, proclamato sindaco nei giorni scorsi. Anche sul tema del premio di maggioranza in Consiglio comunale, vengono avanzati dubbi.

L’esposto, secondo quanto si apprende, sarebbe finalizzato a richiedere verifiche su alcuni aspetti ritenuti – dalla coalizione politica a sostegno di Fisicaro – meritevoli di approfondimento da parte dell’autorità giudiziaria. “Si tratta di un atto di responsabilità e di tutela della volontà popolare, compiuto nel pieno rispetto delle istituzioni e degli organi preposti ai controlli”, spiegano dalla coalizione di Fisicaro. “Non si tratta di mettere in discussione il risultato elettorale, ma di garantire che ogni voto espresso dai lentinesi sia stato correttamente attribuito e contabilizzato. Abbiamo fiducia nel lavoro della Magistratura e degli inquirenti preposti oltre che delle autorità competente, alle quali chiediamo di fare piena luce sui fatti segnalati”. Un eventuale riconteggio, però, potrebbe essere disposto soltanto dal Tar. Il relativo ricorso amministrativo dovrebbe essere presentato entro 30 giorni dalla

proclamazione.
Dal fronte opposto, il campo largo che sostiene Pupillo rivendica la regolarità del percorso elettorale ed il risultato democraticamente emerso dalle urne.

Prestito d’onore per gli studenti, in cinque giorni già 458 domande in Sicilia

Partenza sprint per la misura della Regione Siciliana, gestita da Irfis, a sostegno degli studenti universitari. A soli cinque giorni dall’apertura della piattaforma, avvenuta il 4 giugno scorso, sono già 458 le istanze presentate per accedere al Prestito d’onore. Le richieste pervenute da parte degli universitari siciliani corrispondono a oltre 4 milioni di euro di finanziamenti.
“Un risultato – dichiara il presidente della Regione, Renato Schifani – che testimonia il forte interesse verso una misura pensata per sostenere il diritto allo studio e offrire ai giovani uno strumento concreto per affrontare le spese legate al percorso accademico. Consentire ai ragazzi di investire sulla propria formazione significa scommettere sul futuro della Sicilia, favorendo la crescita delle competenze e creando le condizioni per trattenere e valorizzare il talento nel nostro territorio”.
“Garantiremo istruttorie rapide – assicura la presidente di Irfis, Iolanda Riolo – per dare seguito all’agevolazione voluta dal governo Schifani, che ha avuto un grande successo presso i nostri studenti. Irfis è al fianco dei siciliani”.
La misura dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 6 milioni di euro a valere sul Fondo Sicilia ed è rivolta agli

studenti iscritti a corsi universitari, presso atenei con sede nell'Isola, appartenenti a nuclei familiari con redditi medio-bassi.
Il Prestito d'onore prevede finanziamenti fino a 10 mila euro, concessi a tasso zero e senza la richiesta di garanzie personali o patrimoniali. Le risorse possono essere utilizzate per sostenere le spese universitarie e quelle connesse al percorso di studi, contribuendo ad alleggerire il peso economico che grava sulle famiglie.
Le domande possono essere presentate esclusivamente online attraverso la piattaforma dedicata sul sito di Irfis FinSicilia fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Discariche abusive in fiamme, dalla Mazzarona a Pantanelli: Siracusa nuova terra dei fuochi?

"Era solo questione di tempo", dicono con amara rassegnazione alcuni residenti di via Algeri. Nei pressi del civico 64, nelle scorse settimane, era infatti comparsa una discarica abusiva. Mobili, suppellettili e altri rifiuti ingombranti erano stati abbandonati ai margini della strada, al confine con i terreni invasi da sterpaglie, con sullo sfondo la ciclabile Maiorca.
Qualcuno aveva anche provato a segnalare quanto stava accadendo. Ma nulla è cambiato. L'area non è stata bonificata e non risultano notizie di controlli o indagini per individuare chi abbia deciso di liberarsi in maniera così arrogante e illegale di una quantità di rifiuti tale da far

pensare quasi a un’attività sistematica e organizzata. Così, nell’inerzia generale, è accaduto ciò che molti temevano. Qualcuno ha pensato di “fare pulizia” con il fuoco.
L’incendio è scoppiato nel primo pomeriggio di domenica. Le fiamme hanno trovato terreno fertile tra rifiuti e vegetazione secca, propagandosi rapidamente anche ai terreni vicini e rischiando di trasformarsi in un rogo ben più esteso e pericoloso. Determinante l’intervento dei Vigili del Fuoco e del personale antincendio della Protezione Civile, che hanno lavorato per contenere l’avanzata delle fiamme ed evitare conseguenze peggiori.
La colonna di fumo ha investito in pieno le abitazioni che sorgono a poche decine di metri dall’area interessata dall’incendio. Anche diverse ore dopo lo spegnimento, nell’aria permaneva il caratteristico odore acre della combustione, probabilmente alimentata anche dalla presenza di materiali plastici e altri rifiuti potenzialmente nocivi. E non si è trattato di un episodio isolato. Nel solo pomeriggio di domenica, nell’area compresa tra via Adorno, via Cassia e via Algeri, sono stati ben tre gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco.



Una discarica abusiva è stata data alle fiamme anche in contrada Carrozzieri. E ormai non si contano più i roghi notturni segnalati tra Cozzo Pantano, Pantanelli e l’area dell’autodromo. Quasi ogni notte, il rosso delle fiamme squarcia il buio.

Un fenomeno che rischia di assumere dimensioni sempre più preoccupanti. Siracusa sembra avvicinarsi, per frequenza e diffusione degli episodi, a una sorta di nuova “Terra dei Fuochi”, senza che si percepisca però una strategia capace di invertire la rotta.

È quindi lecito chiedersi quali siano oggi le misure di contrasto alle discariche abusive ed agli incendi di rifiuti nel territorio siracusano. Quali controlli vengono effettuati? Quali risultati hanno prodotto le attività di prevenzione e repressione? E soprattutto, quali obiettivi concreti si intendono raggiungere nel 2026 per fermare un fenomeno che

continua a mettere a rischio ambiente, salute pubblica e qualità della vita dei cittadini?

Accoltellato dopo una lite, 47enne di Francofonte ricoverato in gravi condizioni.

E’ ricoverato in gravi condizioni l’uomo di 47 anni accoltellato nella mattina di domenica a Francofonte. L’episodio è avvenuto in via Roma. Al culmine di una lite consumatasi all’interno di una abitazione, la vittima è stata raggiunta da diversi fendenti, soprattutto all’addome. Le sue condizioni sono subito apparse delicate. Soccorso, il 47enne è stato subito trasferito in ospedale.
Le indagini sull’episodio sono affidate ai Carabinieri. Secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato un anziano a sferrare i colpi. La sua posizione è al vaglio degli inquirenti che stanno verificando le risultanze dei vari accertamenti in corso. Alcune sarebbero relativi ad una presunta relazione tra l’anziano e la compagna della vittima.

Corpus Domini in Santuario,

le esortazioni dell’arcivescovo e il gelo per l’assenza dell’amministrazione

Non siamo ancora a scene da Peppone e Don Camillo, ma la parziale sovrapposizione in contemporanea tra la solennità del Corpus Domini e l’inaugurazione-show del rinnovato Sbarcadero ha rischiato di provocare una sorta di grande freddo tra l’Arcidiocesi di Siracusa e l’amministrazione comunale. Se lo slittamento dell’orario del taglio del nastro aveva fatto parzialmente rientrare le polemiche, l’assenza di qualsivoglia rappresentante della giunta in Santuario non è passato inosservata. C’era il gonfalone della città ma nessun rappresentante istituzionale, tranne qualche consigliere comunale (Massimo Milazzo) ed il deputato regionale Gilistro. Non che in Curia si siano sorpresi o arrabbiati più di tanto, invero. Nessuna dichiarazione ufficiale e nessun accenno nel discorso dell’arcivescovo Francesco Lomanto, durante il suo atteso intervento per il Corpus Domini. Qualcuno fa notare che sia mancato, nel discorso, il saluto che solitamente si rivolge alle autorità civili. Ma, non essendo presenti in Santuario, semplicemente non c’era nessuna autorità civile da salutare.

Il Santuario si è comunque presentato gremito come in poche altre occasioni. Quasi come se la contrapposizione con l’inaugurazione dello Sbarcadero avesse prodotto una sorta di reazione nei fedeli. Anche la successiva processione risulta partecipata come non mai. Per l’occasione della solennità del Corpus Domini, l’arcivescovo di Siracusa ha rivolto una lettera alle famiglie, ai catechisti, agli educatori ed ai ragazzi impegnati nel percorso di Iniziazione Cristiana, invitandoli a mettere Gesù Eucaristia al centro della propria

vita e a vivere la fede come esperienza concreta di crescita personale e comunitaria.
Nel suo messaggio, ha affidato ai giovani sette esortazioni che delineano un percorso educativo e spirituale. Il primo invito è a coltivare un rapporto autentico di amicizia con Gesù, frequentando la chiesa e confidando a Lui ogni aspetto della propria vita. Segue l'appello a custodire la purezza del cuore, mantenendo uno sguardo limpido e sincero nei confronti degli altri e del mondo.
Particolare attenzione viene riservata alla famiglia, indicata come luogo privilegiato di amore e crescita, con l'esortazione ad ascoltare i genitori e a collaborare con loro nel compito educativo. Lomanto invita inoltre a tenersi lontani dalle cattive compagnie e dalle tentazioni che possono allontanare dai valori cristiani, affrontando la vita con uno spirito nuovo e una fede salda.
Non manca un richiamo al coraggio della testimonianza cristiana. L'arcivescovo incoraggia i ragazzi a non temere di andare controcorrente in una società che spesso propone modelli lontani dalla fede, ribadendo che la vicinanza a Dio e alla Chiesa conduce alla gioia autentica fondata sulla verità e sulla carità.u
Tra i temi centrali emerge anche la chiamata a costruire quella che definisce "civiltà dell'amore", accogliendo con disponibilità le scelte impegnative che il Vangelo richiede e rispondendo con generosità alla vocazione cristiana.
Il messaggio si conclude con un forte appello alla responsabilità sociale e alla pace. Di fronte alle difficoltà che interessano giovani, famiglie e lavoratori, ma anche ai fenomeni di disinteresse verso il bene comune e la sicurezza collettiva, Lomanto invita a riscoprire il valore della solidarietà e della corresponsabilità.
Il cuore della riflessione è racchiuso nell'invito finale. "Impariamo a passare dall'io al noi": Un'esortazione che supera la dimensione individuale della fede per tradursi in impegno concreto per la comunità, la convivenza civile e la costruzione di una società più giusta, armoniosa e capace di

riconoscere nell’altro un fratello.

Le Metamorfosi: alla Latomia del Paradiso la nuova creazione di Giuliano Peparini

Non solo il teatro greco di Siracusa. Lo spazio scenico si allarga e raggiunge anche la Latomia del Paradiso, tra la Grotta dei Cordari e l’Orecchio di Dionisio. E’ qui che Giuliano Peparini ha ambientato il suo spettacolo tratto da Le Metamorfosi di Ovidio, con debutto il 21 giugno. Si tratta di una nuova produzione della Fondazione Inda, in collaborazione con il Parco Archeologico di Siracusa che, attraverso le parole del direttore Carmelo Bennardo, ha mostrato di gradire questa rinsaldata collaborazione con l’Istituto del Dramma Antico che anticipa anche le visite notturne all’area della Neapolis.
Avrebbe potuto essere il primo spettacolo diretto a Siracusa dall’apprezzato regista e coreografo romano, lo si recupera adesso in una concezione itinerante che ha tutti gli ingredienti per condurre – letteralmente – il pubblico tra i miti scelti da Peparini per questo nuovo momento che mescola parola ed arti sceniche e coreutiche, con la partecipazione di tanti giovani tra cui, ad esempio, anche alcuni ragazzi del musicale del liceo Gargallo.

L’intesa e la collaborazione tra Peparini e la Fondazione Inda è sempre più salda. E rafforza tra i più giovani la missione dell’ente, che promuove e salvaguarda la cultura classica.

L’esperienza site specific tratta dal poema epico di Ovidio, per la traduzione di Caterina Mordeglia, con l’adattamento drammaturgico di Francesco Morosi, è in programma il 21, 22, 24, 25, 27 e 28 giugno e dall’1 al 5 giugno con due repliche a sera, alle ore 21,15 e alle ore 22,15. In scena, gli attori Giulia Acquasana, Clara Borghesi e Gabriele Crisafulli, tutti ex allievi dell’Accademia dell’INDA, nei ruoli dei narratori, e Gabriele Beddoni che interpreta Narciso.
Le Metamorfosi di Giuliano Peparini, saranno un viaggio itinerante che condurrà alla scoperta di un luogo meraviglioso e di storie appassionanti. La voce di Ovidio, tradotta da Caterina Mordeglia, emergerà come un sussurro dalle piante e dalle pietre, e prenderà vita tramite i luoghi e i corpi dei giovani attori dell’Accademia del Dramma Antico e dei performer della Peparini Academy. Lo spettacolo coinvolgerà anche quattro studenti della sezione musicale del liceo classico Tommaso Gargallo di Siracusa.
I costumi sono di Valentina Davoli, le coreografie di Francesco Saracino, le scene sono state realizzate dal laboratorio di scenotecnica dell’INDA, il disegno luci è di Francesco Angeloni, il videomapping di Vincenzo Villani, la direzione del coro è di Elena Polic Greco mentre Simonetta Cartia è la direttrice dei cori cantati; assistente alla regia è Bruno Centola, assistente costumista Veronica Iozzi.

Cultura, tanti visitatori per la domenica gratuita in Sicilia. Scarpinato: “Parchi

archeologici forti attrattori”

“Tantissimi visitatori hanno affollato i luoghi della cultura della Sicilia ieri. È il segno che stiamo lavorando nella giusta direzione. Musei e parchi archeologici si confermano un forte attrattore per famiglie e giovani. Anche quest’anno abbiamo ampliato l’offerta attraverso eventi, spettacoli e laboratori didattici per invogliare ancora di più alla fruizione di questi luoghi, generando una partecipazione attiva”. Lo dice l’assessore ai Beni culturali e all’identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato, commentando il grande riscontro avuto dai luoghi culturali siciliani che ieri, come ogni prima domenica del mese, sono stati a ingresso gratuito.
L’iniziativa ha fatto registrare numeri particolarmente significativi in tutta l’Isola. Al parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi ci sono state 5.191 presenze, mentre in quello di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria i visitatori sono stati 4.849, dei quali quasi tremila al museo del Satiro. Il parco di Segesta ha registrato 1.722 presenze, mentre quello di Naxos e Taormina ne ha totalizzato 6.500, con una parte preponderante concentrata al teatro antico di Taormina. Sono stati contati 3.500 ingressi, invece, al parco di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai.
Oltre duemila visitatori si sono registrati sia nel parco archeologico di Morgantina e Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, sia in quello di Catania e della Valle dell’Aci. Il parco archeologico di Tindari ha registrato 445 presenze, mentre il parco di Himera, Solunto e Iato ha totalizzato 193 visitatori. Al parco archeologico Lilibeo di Marsala sono arrivati 306 visitatori, mentre il parco archeologico di Gela ha accolto 151 persone con la maggior parte concentrate al museo dei Relitti greci.

Inaugurato il nuovo Sbarcadero, la riqualificazione-show richiama migliaia di siracusani

Con il simbolico taglio del nastro all’altezza del nuovo ingresso da viale Regina Margherita, é stato inaugurato il nuovo e riqualificato Sbarcadero Santa Lucia. È stato il sindaco Francesco Italia, circondato dagli assessori della sua gente, ad “aprire” formalmente i circa 14mila mq riqualificati dopo poco più di 19 mesi di lavoro, con un finanziamento di 3 milioni di euro.
Già prima delle 20, orario indicato per il taglio del nastro, in migliaia hanno iniziato a riempire l’area, passeggiando lungo il nuovo viale che costeggia il porto Piccolo per poi aprirsi nella grande piazza in pietra bianca dello Sbarcadero.
Qui é stato allestito il palco per lo spettacolo “Oltre Atene, Madri di Guerra” per la regia di Giuliano Peparini. Prima, é stato il pianista e cantautore siracusano Ernesto Marciante ad aprire la serata con una intensa versione di Stranizza d’Amuri e poi la sua Linea Sottile, che separa il cielo dal mare.

Tragedia nella baia di Santa Panagia, apneista trovato senza vita

Una mattinata di mare si è trasformata in tragedia nelle acque di Santa Panagia. Un uomo di circa 70 anni – ancora in via di identificazione – ha perso la vita durante quella che doveva essere una normale sessione di immersioni in apnea nella baia siracusana.
L'uomo aveva raggiunto il sito per immergersi, come probabilmente aveva fatto tante altre volte. Ma dopo alcuni minuti, non è riemerso. Scattato l'allarme, la Guardia Costiera di Siracusa ha inviato sul posto una propria motovedetta, avviando le operazioni di ricerca sia in mare che a terra, con perlustrazione a piedi lungo la scogliera.
Le ricerche si sono protratte per diverse ore, fino a quando, poco prima delle 13, il corpo dello sfortunato sub è stato individuato e recuperato.
Le autorità competenti stanno lavorando all'identificazione della vittima.

Morto il commerciante che aveva accusato un malore durante la maxi-rissa del 2 giugno

Sgomento e cordoglio per la morte del commerciante sessantenne che nella serata del 2 giugno era stato colto da un improvviso

malore, mentre a pochi metri dalla sua attività era in pieno svolgimento la violenta rissa esplosa nel centro di Marzamemi. L'uomo purtroppo non ce l'ha fatta ed è spirato nelle scorse ore.
La comunità del borgo marinaro era rimasta profondamente turbata dal violento episodio, per il quale sono stati denunciati 9 giovani. Adesso la notizia della scomparsa del commerciante a cui la popolazione ha reagito con un senso di dolore misto a indignazione. Rimangono ancora da accertare con precisione tutti i contorni del malore che ha portato alla morte del sessantenne.
"Penso di rappresentare non solo il mio stato d'animo, ma quello dell'intera Città di Pachino, esprimendo il mio profondo dolore per la scomparsa di Angelo, il commerciante di Marzamemi che, a seguito dei fatti della serata del 2 giugno e causa di un malore, è deceduto", ha scritto il sindaco Giuseppe Gambuzza. Il primo cittadino condanna "violenza, noia di vivere e degrado umano" sempre più spesso alla base di fatti di inconsulta violenza. "Il volto di Angelo era quello della vera Marzamemi. Quello che il Borgo dovrebbe essere".
Cordoglio espresso anche dal deputato regionale Riccardo Gennuso.